



Palazzo comunale, coro di «sì» sul restauro. Ma il centro divide ancora

IL PROBLEMA del centro storico è tornato al «top» del dibattito politico-amministrativo, come spesso accade nell'ultimo anno della gestione. Non è un caso che l'ex sindaco Bogliari (nella foto) varò tra il 2003 e il 2004 l'ennesimo Piano per il centro storico rimasto come gli altri 'lettera morta'. Oggi, però, il sindaco Lombardi parte da un punto di forza: il recupero funzionale e strutturale del vecchio Palazzo comunale, appena terminato. L'altra sera in Consiglio tutti hanno riconosciuto il successo della festa di domenica per l'inaugurazione della sede rinnovata e i buoni risultati ottenuti con il restauro. L'assemblea civica era stata convocata per l'approvazione del rendiconto della

gestione finanziaria 2007, ma tra i punti irrinunciabili anche la perimetrazione del Puc 2 (Piano Urbano Complesso) approvato all'unanimità. Ad illustrarlo è stato l'assessore ai Lavori pubblici Moreno Marchi, l'uomo forte dell'esecutivo, che spinge la giunta Lombardi a chiudere il mandato amministrativo con qualche risultato utile. Non a caso si parla di lui come possibile candidato sindaco di una rinnovata coalizione di centrosinistra. Il Puc, che riguarda una vasta area del centro urbano, dal fiume Chiascio a viale Umbria, è un

tassello indispensabile per il rilancio del centro storico. L'approvazione della gestione integrata dell'Ato dei rifiuti, illustrata dall'assessore Boccali, ha invece ridato voce alle divisioni e alle polemiche. Antonio Bagnetti (Fi) è stato estremamente critico sull'Ato: ancora non ben definita e costruita su misura per le esigenze di Perugia e a danno di Bastia il cui peso decisionale, secondo Bagnetti, è inversamente proporzionale alle sue dimensioni demografiche.

SINDACI
Bogliari varò il Piano rimasto inapplicato Lombardi può esibire la nuova sede in vetrina

m.s.

Rocche da abbellire Lavori 'panoramici'

I «punti di vista» e gli esempi di sciatteria

- ASSISI -

GRANDI OPERE, ma attenzione ai particolari. Ecco allora che uno dei monumenti più visitati, la Rocca Maggiore, pur sottoposta ad ampi interventi di restauro e ristrutturazione, si presenta con un piazzale esterno che meriterebbe più attenzione. Il fondo è sconnesso, non sempre è pulito e soprattutto, nella parte verso valle perde una delle sue peculiarità: quello di essere un punto panoramico unico sulla città, da san Francesco al Subasio, e sulla valle sottostante, da Perugia a Spoleto.

Invece, erbacce e rovi, oltre a conferire un aspetto di trascuratezza se non di abbandono, mortificano le attese di chi si spinge sino al punto più alto della città per godere del paesaggio sottostante che, con un minimo di attenzione e manutenzione, potrebbe essere salvaguardato. Anche perchè sono in corso i lavori conclusivi del terzo stralcio (miglioramento accessibilità ai disabili, servizi igienici, strutture di supporto e riapertura dell'ingresso dal Giardino degli Incanti), ma un'adeguata sistemazione dell'ampio spazio esterno (il «Piazzale delle Libertà comunali») gioverebbe di certo all'intero complesso.

DISCORSO analogo per le vie di accesso e gli spazi intorno alla Rocca minore,

anch'essi da anni in attesa di una sistemazione adeguata dopo che la parte della fortezza è stata sottoposta ad interventi di restauro; Rocchicciola che, in questi giorni ha ospitato i ragazzi dell'associazione «People to people international» che, anche quest'anno, hanno scelto Assisi per le loro attività estive che, fra gli altri appuntamenti, propongono la discesa, con l'ausilio di funi e tecniche alpinistiche, della torre che

caratterizza la Rocca minore. Nel mirino dei «particolari trascurati» (portati all'attenzione anche in sede amministrativa con un'interrogazione della minoranza su erbacce e sporcizia presenti sui marciapiedi e nei vicoli) anche dei «reperti» del Calendimaggio; a cominciare dall'insegna «Taverna» presente ancora sul palazzo comunale.

DA NON DIMENTICARE, infine, fra le questioni da studiare e affrontare rapidamente e in maniera risolutiva, quello dei piccioni che sporcano il centro storico, ma che non risparmiano nemmeno le frazioni; il traffico in corso Mazzini nelle giornate prefestive e festive e comunque nelle occasioni e negli orari di grande afflusso di gente; la sistemazione dell'area di Porta Nuova, principale ingresso da est alla città.

Maurizio Baglioni

LISTA LUNGA
L'interrogazione della minoranza sul degrado urbano E tante segnalazioni



Costano, stoppie in fumo Paura per il forte vento

FIAMME nella campagna tra San Lorenzo e Costano hanno mandato in fumo nel pomeriggio di ieri due ettari di stoppie. Il campo era stato già mietuto da qualche giorno; nel primo pomeriggio intorno alle 14 si è alzato un fumo denso alimentato da un fuoco probabilmente accidentale. Una donna ha dato l'allarme e in pochi minuti i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Assisi sono giunti sul posto. Tirava un vento piuttosto forte, ma le fiamme sono state fortunatamente bloccate sul ciglio della strada, altrimenti avrebbero potuto invadere i terreni verso Cipresso.

DERUTA Discarica «out» Il Comune chiede aiuto

UN PROGETTO di bonifica e riambientazione dell'attuale discarica comunale per materiali inerti, al fine di ripristinarne la piena funzionalità e fruibilità al massimo entro un anno. È l'impegno che si è assunto il Comune di Deruta, di concerto con Cna, Confartigianato, Casa Artigiani e il «Consorzio Deruta 1282», che lo presenterà «nel più breve tempo possibile» agli organi sovraordinati competenti in materia. La necessità di questo impegno nasce dall'attuale stato della discarica per rifiuti inerti: «Esaurita — come premette la stessa amministrazione comunale — e senza alcuna possibilità di conferimento nell'immediato». Dato atto «che lo smaltimento dei rifiuti inerti, in particolare di quelli provenienti dalle attività produttive del settore ceramico, costituisce elemento imprescindibile per le attività delle stesse e per il rispetto dell'ambiente e del territorio in cui insistono e al fine di offrire agli operatori soluzioni immediate alla problematica», il Comune di Deruta proporrà appunto questo progetto per ripristinare la piena funzionalità della discarica «entro il termine massimo auspicabile di mesi 12».

S. MARIA DEGLI ANGELI

Porziuncola portafortuna Gratta & vinci a raffica

SANTA MARIA degli Angeli terra della fortuna, per due vincite, ciascuna da 10.000 euro, con i «Gratta e vinci». La prima è stata registrata presso la Tabaccheria - Ricevitoria «Globus» di Nadia Tribolati. Il bel colpo è stato fatto con il gioco della serie «Colpo vincente»: il costo del biglietto è pari a 10 euro e la vincita massima disponibile è pari a 2 milioni di euro. E 10.000 euro sempre con un «Gratta e vinci» sono stati vinti, sempre nella cittadina della Porziuncola, nella ricevitoria-edicola di Curzio Moretti: con un biglietto della serie «Il Milionario», del costo di 5 euro il vincitore si è messo in tasca 10.000 euro. È un periodo fortunato per la ricevitoria: di recente, con il gioco di scommesse «Better Lottomatica», sono stati vinti 84.000 euro.

ASSISI

«Nel nome del cuore» per i bimbi del Ciad

VIENE presentata ufficialmente domani la sesta edizione di «Nel nome del cuore», la kermesse musicale a sfondo benefico dei Frati conventuali di Assisi: quest'anno sarà dedicata alla raccolta di fondi per i bambini del Ciad. È in programma per venerdì 11 nella piazza inferiore di san Francesco, alle ore 20,30. Lo spettacolo, trasmesso su RaiUno, sarà condotto da Carlo Conti e vedrà la partecipazione di «Cluster», Giò Di Tonno e Lola Ponce, i Pooh, Massimo Ranieri, Ron, Ivana Spagna, Michele Zarrillo, con la presenza di Franco Zeffirelli. Per contribuire all'iniziativa basta inviare un sms o telefonare al 48585 o tramite bonifico bancario intestato a «Francesco d'Assisi un uomo un fratello».

«NELLE MORE di quanto precede — prosegue il sindaco Alvaro Verbena con le associazioni interessate — e per fornire continuità al servizio, il Comune di Deruta si farà nell'immediato promotore di specifica convenzione tra soggetto idoneo ed abilitato e le imprese insediate sul territorio interessate allo smaltimento di rifiuti inerti derivanti dalla produzione della ceramica».